



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

Comunicato LAV – 25 settembre 2017

ABOLIZIONE DELLA CACCIA E DIFESA DEGLI ANIMALI SELVATICI GLI OBIETTIVI DELLA MOBILITAZIONE LAV: A PARTIRE DA SABATO 21 E DOMENICA 22 OTTOBRE IN DECINE DI CITTA' D'ITALIA. TUTTI POTRANNO CONTRIBUIRE FIRMANDO LA PETIZIONE: "UN PASSO DECISIVO PERCHÉ QUESTA SIA L'ULTIMA STAGIONE DI CACCIA"

IL 21-22 OTTOBRE VIENI A FIRMARE IN PIAZZA (SCOPRI DOVE SU www.lav.it/lav-in-piazza): #BASTASPARARE



A partire da sabato 21 e domenica 22 ottobre la LAV (www.lav.it) sarà nelle principali città d'Italia con una petizione a sostegno di una **Proposta di legge per l'abolizione della caccia e a difesa degli animali selvatici**, da presentare al nuovo Governo, che si insedierà verosimilmente nella primavera 2018.

Sabato 21 e domenica 22 ottobre, puoi firmare presso i tavoli LAV allestiti in tante città: scopri dove su www.lav.it/lav-in-piazza.

#BASTASPARARE: un obiettivo semplice e chiaro, per porre fine al massacro legale di milioni di animali. Sono infatti **464 milioni l'anno, circa 500.000 ogni ora di ogni giornata venatoria**, gli

animali che i poco più di 600.000 cacciatori italiani (stima ISPRA) sono legittimati a uccidere con il fucile, ma anche utilizzando l'arco oppure i falchi.

Un numero all'apparenza esageratamente enorme, però realistico, che deriva da una stima eseguita a partire dai dati raccolti in quattro regioni campione e poi rapportati a tutti i cacciatori nazionali. Un numero che non tiene conto,

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale



DALLA PARTE DEGLI ANIMALI

però, degli animali vittime della caccia “gestionale”, che indica gli interventi eseguiti per prevenire i conflitti derivanti dalla presenza delle attività umane sul territorio, e del bracconaggio, troppo spesso praticato anche da cacciatori con regolare licenza di caccia, come dimostrano diverse sentenze di condanna.

La caccia, quindi, è una delle principali cause di morte violenta per gli animali, vittime di un’attività di esclusivo divertimento, percepita sempre con maggiore contrarietà dall’80% dei cittadini italiani che, secondo numerosi sondaggi, ne chiede l’abolizione.

*“Purtroppo non basta essere contrari alla caccia per fermarla, occorre l’impegno di tutti per far arrivare la nostra vastissima voce nelle Sedi istituzionali – **afferma Massimo Vitturi, responsabile LAV Area Animali selvatici** – firmare la nostra petizione a sostegno della Proposta di Legge per fermare il massacro venatorio (scopri dove su www.lav.it/lav-in-piazza) è un passo decisivo che tutti possono fare, in pochi minuti, perché questa sia l’ultima stagione di caccia”.*

25 settembre 2017

Ufficio Stampa LAV nazionale tel. 064461325 – www.lav.it

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale